SVEGLIATI NED

CAST TECNICO ARTISTICO
Regia: Kirk Jones
Sceneggiatura: Kirk Jones
Fotografia: Henry Braham
Scenografia: John Ebden
Musica: Shaun Davey
Montaggio: Alan Strachan
(GB, 1998)
Durata: 95'
Distribuzione cinematografica: LUCKY RED

PERSONAGGI E INTERPRETI

kie: Ian Bannen
Michael: David Kelly
Annie: Fionnula Flanagan
Maggie: Susan Lynch
Finn: James Nesbitt

a cura di Mario Testolin

C'è poco da fare, le piccole cose di tutti i giorni, anche le più insignificanti, non cesseranno mai di offrire spunti a chiunque sia in grado di coglierli. Può bastare un piccolo ritaglio di giornale, quattro righe scoste in un angolo del foglio, notizie curiose il cui interesse generale è pressocché nullo, per far nascere la storia più avvincente, divertente o drammatica che si voglia. Figuriamoci quando una notizia del genere sfiora uno di quegli argomenti che arrivano a toccare le masse, facendo magari sognare ricchezze altrimenti irragiungibili e felicità eterna! Prendiamo la lotteria, quella ricerca di combinazione di numeri fortunati, che, nei modi più svariati, cattura ogni settimana la fantasia di milioni di persone sparse per tutto il mondo. Cos'altro è se non un miraggio collettivo, quasi un fenomeno naturale, appartenente al normale ordine dell'universo, una ricerca della fortuna che da sempre continua a dispensare goiie, dolori e, soprattutto, un'incontenibile invidia? Bene, su di una piccola vicenda reale fatta di grandi vincite, e di ancor più grandi sospetti, il regista Kirk Jones pubblicitario e pluripremiato ed apprezzato ovunque ha costruito una commedia divertente dove la morte perde ogni senso del macabro per stemperarsi in una vena irresistibilmente grotte-



sca. Il regista gioca così sui contrasti e sui "colpi di scena", che non hanno nulla di roboante, ma il sapore sorprendente dell'inaspettato. Non ci sono né splendide modelle eteree, né un montaggio veloce accompagnato da una musica ritmata, ma piuttosto un felice connubio tra le atmosfere tipiche di un autore britannico e la spumeggiante verve della gente d'Irlanda. Ci troviamo infatti proprio in Irlanda, in uno di quei paesini immersi nel verde, con il suo pub, la chiesa, l'ufficio postale, gli immancabili fiumi di birra scura e whisky. E la lotteria.
Jackie e Michael, una coppia di anziani amici residenti nel minuscolo (52 anime!) villaggio di Tulaigh Morh, apprendono che uno dei loro compaesani ha vinto circa sette milioni di sterline alla lotteria: decidono così, un po' per celia un po' per non morire, di individuarlo, farselo amico e cercare di fruire anch'essi della enorme cifra. Purtroppo, quando finalmente scoprono di chi si tratta e vanno a fargli visita, scoprono che il fortunato Ned è morto, fulminato dall'emozione e col sorriso sulle labbra, stringendo ancora il biglietto fra le dita: superato lo scombussolamento iniziale, i due decidono di appropriarsi del tagliando vincente, sostituirsi al morto e tentar di incassare il danaro. Ma Jackie e Michael non hanno tenuto in conto lo Stato che - nelle vesti d'un solerte funzionario - si presenta in paese per verificare l'identità del giocatore e consegnargli personalmente il cospicuo assegno...
Lungometraggio d'esordio del regista inglese Kirk Jones, già apprezzato autore di spot pubblicitari in patria, "Svegliati, Ned!" prende le mosse da un fatto di cronaca realmente accaduto per inscenare una gustosa commedia dal sapore capriano, che nel meccanismo narrativo ricorda "Local Hero" (1983) di Bill Forsyth: anche il recente "Full Monty", se vogliamo, nella raffigurazione di personaggi della ordinary people desiderosi di trovar agi o decoro per la propria esistenza in un'epoca nella quale suona inutile chiederli al lavoro.

17-18-19-29 FEBBRAIO 1999

RADIO FRECCIA
di Luciano Ligabue
(ITALIA, 1998) Durata:120'

Alla base del film il romanzo Fuori e dentro il borgo dello stesso Ligabue, che autobiograficamente racconta la vita di un gruppo di amici di Correggio negli anni Settanta. Freccia, Bruno, Tito,Jena, Boris sono appassionati di musica, trascorrono le proprie giornate al bar, fra scherzi da paese ed avvenimenti drammatici. Ma soprattutto amano la radio e con un trasmettitore da 5 Watt, un giradischi, un microfono, un mixerino mettono in piedi un'emittente privata che diventa la cassa risonanza di una generazione. Dopo la morte di Freccia, il leader del gruppo stroncato da un'overdose, in segno di omaggio la radio viene chiamata Radio Freccia.
L'esperienza durerà diciotto anni. Per prepararsi all'esperienza di regista, Ligabue racconta di avere visto, rivisto e studiato tutto il cinema di Kubrick e Truffaut.